

1906.

Deliberazioni
del
Consiglio Comunale
Anno 1906.

A 1070
186 feb

Visto per bollo al 6 gennaio



Allegato
Nella

107 Nov. 907
L. M. Polesine

Anno 1906.

Sessione Straord.

Processo Verbale
di
Deliberazione del Consiglio Municipale
del
Comune di Fretta Polesine.

Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.

Adunanza Straordinaria
1.^a tornata, 1.^a convocazione
delli 11. Gennaio 1906.

per deliberazione presa dalla Giunta Municipale
in seduta 5. gennaio 1906. N. 24.

Presidenza del Sig. Sindaco ff
Finco Carlo

Negativo

Questo giorno di Giovedì 11 (undici) del mese di
Gennaio dell'anno 1906 (mille novecento sei) nel Palazzo
Municipale del Comune di Fretta Polesine.

In questo stesso giorno, visto regolare Polizze d'invito delli 5.
Gennaio 1906 N. 24 di questo Protocollo Generale emanate a domi-
nilio di tutti i singoli componenti questo Comunale Consiglio
(a termini dell'art. 120. dell'atto unico della legge comunale e pro-
vinciale approvato col Decreto 4. Maggio 1898. N. 164), e
premesse il consueto suono della campana nella Torre Parrocchiale,
si è adunato in seduta pubblica straordinaria, nella sala
adornata alle adunanze consigliari, coll'intervento dei signori:

1. Finco Carlo
2. Domeneghetti Pietro
3. affittidame infrascripto Segretario.
- Erano assenti i signori:
1. Broglio. Cav. Gio. Battista
2. Prendin Gaetano morto il 9 agosto 1905
3. Monti Rob. Adolfo
4. Romanato Domenico
5. Peretto Giovanni
6. Bonatti Giulio
7. Monti Lauro
8. Milani Romolo
9. Grequalcar. Giuseppe
10. Matteotti Prof. Matteo
11. Franichetti Antonio
12. Cappellini Dr. Alfredo
13. Cagnoni Amleone
14. Fioritto Siffo
15. Lamboni Federico dimissionario
16. Carrion Giacomo
17. Alfieri Gerardo
18. Sacchetto Benvenuto morto il 17. Giugno 1905.

Il Presidente, pertanto, dopo di avere constatato per appello nominale la presenza di 20 consiglieri su 20. di cui 19 compone il Consiglio di questo Comune,
e aver perciò a termini dell'art. 120. della sudd. legge, detto unico, dichiarato non legale il numero per poter prendere qualunque deliberazione,
e dopo di avere aspettato per più d'un'ora da quella fissata senza che sia stato possibile radunare il numero legale dei consiglieri, proprio l'ordinanza
avvertendo che la 2.^a convocazione avrà luogo Domenica 14. anti. ore 11. antim, in cui si delibererà a qualunque numero sopra gli og-
getti posti all'ordine del giorno, salvo il disposto degli art. 122 e 162. legge sudd. —

Atto fatto, letto alla presenza degli illustri signori signori intervenuti, dei medesimi approvato, viene firmato a termini di legge dal
l'illustrissimo Sig. ff. Sindaco Presidente, del Consiglio comunale e dei presenti, e da un Segretario —

Il Consigliere anziano
Domeneghetti Pietro
Il Sindaco Presidente
Finco Carlo
Il Segretario
Carlo Paulinuzzi

Processo Verbale
di
Deliberazione del Consiglio Municipale
del
Comune di Fratta-Toscanina

Adunanza Straordinaria
1.^a tornata, 2.^a convocazione
dell' 14. Gennaio 1906.

per deliberazione presa dalla Giunta Municipale
in seduta 5. Gennaio 1906 N. 27.

Presidenza del Sig. Indacoff
Finco Carlo

2.^a convocazione

Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re di Italia

Questo giorno di Domenica 14 (quattordici)
del mese di Gennaio dell'anno 1906, nel Palazzo
Municipale del Comune di Fratta-Toscanina.
In questo stesso giorno, retro regolari Felice
riunito degli 5. Gennaio 1906. N. 27, di questo
protocollo generale chiamato e sommerso a
tutti i singoli componenti questo Comune con
spazio a termini dell'art. 120 del detto unio
della Legge comunale e provinciale approvata col R. De-
creto 4. Maggio 1898. N. 164, e premesso
il consueto suono della campana della Torre
Parrocchiale, si è fatto riunito, in seduta pub-
blica straordinaria nella solita sala destinata
alle adunanze conghian coll' intervento dei signori:

1. Finco Carlo
2. Domeneghetti Pietro
3. Cagnoni Amilcare
4. Campion Giacomo -
assistente come infra scritto Segretario.
- Erano assenti i signori
1. Breglio Cav. Giosè Battista
2. Premidin Gaetano morto il 9. agosto 1905.
3. Monti Nob. Adolfo
4. Romanato Domenico
5. Peretti Giordano
6. Bonatti Giulio
7. Monti Lauro
8. Milani Ferruccio
9. Gregual Cav. Giuseppe
10. Matteotti prof. Matteo
11. Franceschetti Antonio
12. Cappellin S. Alfredo
13. Fioretto Frisco
14. Zamboni Federico dimissionario
15. Altieri Gerardo
16. Sacchetti Benvenuto morto il 17. Giugno 1905

Il Sig. Presidente pertanto, dopo avere constatato per appello nominale la presenza di 14.
conghian su 20 dei componenti il Consiglio di questo Comune, ed aver perciò a termini
dell'art. 122. della suddetta Legge, detto unio, dichiarato legale il numero per poter prendere
qualunque deliberazione, salvo il disposto dell'art. 162, apre la seduta alle ore 11. antin
sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno in tempo utile, avvertendo che l'ordine si è fatto



è di seconda convocazione (essendo andata deposta la prima nel giorno 11. corrente) e che si può quindi deliberare a qualunque numero, previa però lettura del verbale dell' antecedente seduta convocata il 31. Dicembre 1905, e del negativo dell' 11. Gennaio 1906.

Quindi premessa la solita avvertenza sul valore delle favore, cioè che quelle depositate nel cassetto bianco approvano, e quelle depositate nel cassetto verde rigettano, vengono scelti a verificatori degli scrutini i tre signori: Domenighetti Pietro, Cagnoni Amilcare, e Campion Giacomo. —

oggetto 1°.

Sulla condotta veterinaria consorziale.

N. 112.
IV-3-1.

Il Sig. Presidente comunica al congregato Consiglio la Nota prefettizia 31. Dicembre 1905 N. 29, a questo 23. prot., nonché il telegramma di fatto del Q. Prefetto di Novara in data 9. corrente, a questo 17. prot., e comunica pure tutti gli altri atti della pratica, compresi le deliberazioni 10. maggio 1903, oggetto 2° N. 676, e 4. Febbraio 1904, oggetto 6° N. 227.

La Giunta Municipale ha studiato nuovamente la questione che è venuta sulla determinazione d' adottare la condotta veterinaria consorziale, anzitutto nella speranza che nessun aggravio ne sia per derivare a questo Comune, ed anche per un atto di doverosa deferenza verso l' illustrissimo Q. Prefetto di Novara, il quale fa del suo meglio per poter ottenere un regolare servizio veterinario in tutta la provincia. alla posizione del nostro veterinario, che da quasi 40 anni presta lodevole servizio in questo Comune, e provveduto con l'ordine del giorno che vi proponiamo. Tra le varie proposte avanzate quella che più è meritevole d' essere appoggiata, è certamente la proposta di un consorzio fra i Comuni di Fratta Polifino, Villamargana, San Bellino, e Villanova del Ghebbo, con sede a Fratta.

Si propone pertanto all' approvazione del Consiglio il seguente concreto ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale di Fratta Polifino, udita la relazione del suo Presidente circa la costituzione della condotta veterinaria consorziale, presa conoscenza degli atti tutti della pratica; ritenuto che lo stipendio di L. 365- annuo che questo Comune corrisponde al proprio veterinario non venga in alcun modo aumentato per il fatto del nuovo consorzio; ritenuto che la residenza del veterinario consorziale sia fissata in Fratta Polifino, e che i consorzianti Comuni accettino da loro parte di servizi dell' opera del veterinario di Fratta. Sig. Monti Santoni, il quale presta lodevole servizio in questo Comune da quasi 40 anni — delibera

di accettare la proposta dell' Illmo Sig. Q. Prefetto di Novara per la costituzione della condotta veterinaria consorziale fra i Comuni di Fratta Polifino, Villamargana, S. Bellino, e Villanova del Ghebbo, come nel telegramma 9. corrente del prelodato Sig. Q. Prefetto —

A porte si le discussioni, e tutti convenendo nelle idee del Sig. Presidente, l'ordine del giorno viene messo ai voti per alzata e seduta, ed è approvato all' unanimità, e così con voti favorevoli 11, e contrari nessuno. —

Atto fatto, letto alla presenza degli illustrissimi Signori intervenuti, dai medesimi approvato, viene firmato a termini di legge, dall' illustrissimo Sig. Sindaco

Presidente, dal Configherare Ambrano far presenti, e darme Segretario -



Il Sindaco Presidente
Finco Carlo

Il Configherare Ambrano
Domeneghetti Pietro

Il Segretario
Carlo Gubalunga

Io sottoscritto Malaspina Armando Campore Conte di Fratta Polesine Reputato Nobile, Rordine del
d' Illustissimo Sig. Sindaco, pubblicato il giornale verbale di deliberazione (supplente all'atto Proto-
rio nel giorno di Mercoledì 18. Gennaio 1906, di averlo letto e pendente l'intero giorno -
Fratta Polesine, li 19. Gennaio 1906.

Il Campore Comunale
Malaspina Armando

Chiaro io sottoscritto Segretario Municipale che nessun ricorso venne insinuato a questo ufficio
contro le dispense qui contenute, ne prima, ne dopo la loro pubblicazione.

Dal Municipio di Fratta Polesine, li 19. Gennaio 1906.

Il Segretario
Carlo Gubalunga

Processo Verbale
di
Deliberazione del Consiglio Municipale
nel
Comune di Fratta Polesine

Negative
Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Questo giorno di giovedì 22 (ventidue) del mese di
Marzo dell'anno 1906 nel Palazzo municipale del
Comune di Fratta Polesine.

Adunanza Straordinaria
1ª tornata, 1ª convocazione
Selli 22 Marzo 1906.

per Deliberazione presa dalla Giunta Municipale in
seduta 18/ Marzo 1906. N. 465.

Presidenza del Signor Sindaco ff.
Finco Carlo

In questo stesso giorno, dietro regolari Polizze d'invito
Segli 18 Marzo 1906 N. 465 di questo Protocollo genera-
le diramata a domicilio di tutti i singoli componenti
questo comunale consiglio (a termini dell'articolo 120
del testo unico della legge comunale e provinciale
approvato col R. Decreto 4 maggio 1898 N. 164) e pre-
messo il confetto suono della campana della Torre
Parrocchiale, si è sesso riunito in seduta pubblica
straordinaria, nella solita sala destinata alle adu-
nanze consigliari: coll'intervento dei signori:

- 1. Finco Carlo
 - 2. Domeneghetti Pietro
- assistiti darme infra scritto Segretario

Erano assenti i Signori:

- 1. Broglio Cav. Giobatta
- 2. Perndini Gaetano
- 3. Monti Nob. et Solfo
- 4. Romarrato Domenico.

morto il 9 Agosto 1905

Negative



5. Peretto Giovanni
6. Bonicatti Giulio
7. Monti Lino
8. Bilani Benigno
9. Gregori Car. Giuseppe
10. Matteotti Prof. Matteo
11. Franceschetti Antonio
12. Luppellini Dr. Alfredo
13. Lagnoni Amilcare
14. Fioretto Prisco
15. Lamboni Federico
16. Campion Giacomo
17. Altieri Gerardo
18. Lauchetto Benvenuto

Simipionario

morto il 17. giugno 1905.

Il signor Presidente pertanto, dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 2 consiglieri su 20 di cui si compone il Consiglio di questo Comune, ed aver perciò, a termini dell'art. 122 della suddetta legge, testo unico, dichiarato non legale il numero per poter prendere qualunque deliberazione, e dopo di avere aspettato per più di un ora da quella fissata senza che sia stato possibile radunare il numero legale dei consiglieri, scioglie l'adunanza alle ore 11 1/2 antim, avvertendo che la 2ª convocazione avrà luogo domenica 25 corrente alle ore 10 antim, in cui si delibererà a qualunque numero sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo il disposto degli art. 122 e 162. legge sudd. —

Atto fatto, letto alla presenza degli illustrissimi signori intervenuti; da medesimi approvato, viene firmato a termini di legge dall'illustrissimo signor Sindaco Presidente, dal consigliere anziano fra i presenti e da me Segretario.

Il consigliere anziano
Franceschetti Pietro

Il S. Sindaco Presidente
Pierucci

Il Segretario
Carlo M. M. M.

Processo Verbale
Di
Deliberazione del Consiglio Municipale
del
Comune di Fratta Polesine

Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III^o
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Questo giorno di Domenica 25 (venticinque)
del mese di Marzo dell'anno 1906 nel Palazzo
municipale del Comune di Fratta - Polesine.

In questo stesso giorno, dietro regolare Polizza
d'invito degli 18 Marzo 1906 N. 465 di questo
Protocollo generale diramata a domicilio di tutti
i singoli componenti questo comunale consiglio
a termini dell'articolo 120 del testo unico della
legge comunale e provinciale approvato col R. Decre-
to 4 maggio 1898 (N. 164), e premesso il consueto pro-
prio della campana della Torre Parrocchiale, si
è desso invitato, in seduta pubblica straordinaria
nella solita sala destinata alle adunanze
consigliari coll'intervento dei signori

Adunanza straordinaria
1ª tornata, 2ª convocazione
della 25 Marzo 1906.

per Deliberazione presa dalla Giunta Municipale
in seduta 18 Marzo 1906 N. 465.

2ª convocazione

Presidenza del Signor Sindaco pp.
Finco Carlo

1. Finco Carlo
2. Domeneghetti Pietro
3. Boniotti Giulio
4. Cagnoni Amilcare
5. Fioretto Riso
assistiti da me inscritto Segretario
erano assenti i Signori:

1. Broglio far. Giobatta
- † 2. Prendini Gaetano morto il 9 Agosto 1905.
3. Abonti Etob. Adolfo
4. Romanato Domenico
5. Peretto Giovanni
6. Abonti Lauro
7. Abilani Remigio
8. Gregori far. Giuseppe
9. Abatteotti Prof. Abateo
10. Franceschetti Antonio
11. Cappellini D. Alfredo
12. Lamboni Federico Simplicionario
13. Campion Giovanni
14. Altieri Gerardo
- † 15. Gaubetto Benvenuto morto il 17 giugno 1905.

Il signor Presidente pertanto, dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 5. consiglieri su 20. di cui si compone il consiglio di questo Comune, ed aver per ciò, a termini dello art. 122 della suddetta legge, testo unico, dichiarato legale il numero per poter prendere qualunque deliberazione, salvo il disposto dell'art. 162., apre la seduta alle ore 10. antim. sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno in tempo utile, avvertendo che l'ordinanza seduta è di 2^a convocazione (essendo andata deserta la 1^a nel giorno 22 and^{te}) e che si può quindi deliberare a qualunque numero, previa però lettura del verbale dell'antecedente seduta consigliere del 14. gennaio 1906, e del Negativo del 22 corrente.

Inviti, premessa la solita avvertenza sul valore delle pape, cioè che quelle depositate nel busolo bianco approvano, e quelle depositate nel busolo verde rigettano, vengono scelti a verificatori degli scrutini i tre signori: Boniotti Giulio, Cagnoni Amilcare, Fioretto Riso.

Oggetto 1°

Comunicazione dell'Ordinanza 12 gennaio 1906 n° 31 Sella Giunta Provinciale Amministrativa circa il Bilancio Preventivo Comunale 1906¹⁴⁴⁹⁹, e provvedimenti relativi.

Il Sig^r Presidente fa leggere anzitutto dal Segretario Municipale l'Ordinanza emessa dall'onor. Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 12 gennaio pp. n° 31 ai signori di del Bilancio preventivo Comunale esercizio 1906. Fa leggere poi la relazione¹⁴⁴⁹⁹ 18 febbraio p. d. della Giunta Municipale con cui vengono proposte alcune modificazioni al Bilancio stesso, nonché la nomina di una commissione consigliere con l'incarico di elaborare e presentare un piano finanziario per l'assetto definitivo delle finanze comunali per l'anno 1907, proponendosi la Giunta Ab^{le} di rimandare anche tutte leuali per il nuovo anno, affine di ottenere, in quanto sarà possibile, maggiori proventi. Dichiarò a nome della Giunta Ab^{le} che non sarebbe possibile assolutamente far funzionare regolarmente l'azienda comunale, ove venissero fatte ulteriori riduzioni oltre a quelle proposte nella relazione;



e che la giunta stessa fa molto bene quale è il suo dovere, se le venisse creata una posizione insostenibile per la quale funzionasse a disagio i pubblici servizi per mancanza o insufficienza dei mezzi economici; e l'azienda comunale non si trovasse in condizione di far onore ai propri impegni. A questa poi la discussione, il consigliere Sig. Boniotti finì nel mentre fa piano alla attuale giunta che perché è animata dai migliori intendimenti quello specialmente di voler prontamente riordinare le finanze comunali sia pure con qualche sacrificio dei contribuenti; di cui però i benefici effetti non tarderanno a farsi sentire; appoggia da sua parte tutte e singole, senza eccezione di sorta, le proposte contenute nella precitata relazione 18 febbraio pp.; e crede sia il caso di demandare alla giunta che la nomina della Commissione per il piano d'assetto definitivo delle finanze com. con preghiera però che la medesima Commissione abbia a presentare il suo elaborato al massimo fra sei mesi da oggi, per modo che possa il piano stesso avere effetto per l'esercizio venturo. Sebbene non si riprometta che lievi, lievissimi forse, vantaggi finanziari dal rimaneggiamento delle tasse locali, perché converrebbe poter aumentare la materia tassabile (cioè che non è possibile), pure è lieto che la giunta ne faccia l'esperimento per il venturo anno. Il consigliere Sig. Fioretto Pisco si associa pienamente alle idee svolte dal consigliere Boniotti; e fa vive raccomandazioni per la scuola festiva di disegno fra gli operai, la quale riesce di tanta utilità pratica. Il Sig. Presidente ringrazia i consiglieri Boniotti e Fioretto per l'appoggio che essi intendono dare alla giunta, la quale quanto prima provvederà per la nomina della Commissione. Soggiunge che intanto è necessario che il bilancio preventivo venga approvato nei sensi esposti dalla susseguente relazione e nei limiti precisi in essa indicati; e tutto ciò con la massima sollecitudine per non intralciare il regolare andamento dell'ufficio comunale. Dopo di che il Sig. Presidente sottopone all'approvazione dei consendenti il seguente concreto.

Ordine del giorno

- " Il consiglio comunale presa conoscenza della susseguente Relazione 18. febbraio pp.
 - " relativa alle modificazioni da apportarsi al Bilancio Preventivo 1906. Delibera di approvare
 - " la in ogni sua parte.
- Stesso ai voti l'ordine del giorno, è approvato all'unanimità per alzata e seduta e così con voti favorevoli 5, e contrari nessuno.

Oggetto 2°

Simbolo della cauzione prestata dalla Ditta Brezza far. Luigi per l'appalto del Dazio consumo Decennio 1896-1905.

Il Sig. Presidente fa dar lettura della Nota 4 marzo corrente N. 419 pr. gen. dell' Ill. Sig. Sindaco di Lendinara, capoconsorzio Daziaro per Decennio 1896-1905, con cui si invita questa Comm. a deliberare lo simbolo della cauzione prestata dalla Ditta Brezza far. Luigi di Verona per la gestione del decennio predetto. Informa che nessuna pendenza ha lasciato la Ditta, e che perciò lo simbolo deve essere autorizzato.

Propone pertanto il seguente concreto

Ordine del giorno

- " Il consiglio comunale, presa conoscenza della domanda della Ditta Brezza far. Luigi
- " di Verona per ottenere lo simbolo della cauzione da essa prestata quale assumitrice del
- " consorzio Daziaro comprendente tutti i comuni del mandamento di Lendinara,
- " in base al Contratto 3. marzo 1896. Repert. N. 128; ritenuto che nessuna pendenza ha
- " lasciato la stessa Ditta sia per Dazio governativo, sia per addizionali comunali;

Delibera

„ Si accordare alla Ditta predetta lo finivolo domandato —
Apertasi la discussione, e tutti convenendo nella proposta del Sig.^o Presidente, viene
il suddescritto ordine del giorno sottoposto ai voti del Consiglio, il quale lo approva all'unanimità per alzata e seduta, e così con voti favorevoli 5, e contrari nessuno.

Oggetto 3.^o

N.^o 518.
I-3-1

Sulla proposta per la rinnovazione del contratto della Pubblica illuminazione notturna; e provvedimenti relativi.

La seduta è segreta, trattandosi di questione riguardante persona.

Il Sig.^o Presidente fa leggere dal Segretario l'istanza, in bollo di legge, 14 Maggio corr. a questo N.^o 444 di prot. gen. con cui l'Impresa Brancaglion Giobatta propone a questa simile Amministrazione di rinnovare il contratto d'appalto triennale 21 febbraio 1904 N.^o 584 p.g. N.^o 63 di Repert. per il servizio della Pubblica Illuminazione notturna, (che scade il giorno 31 Maggio andante) per un nuovo triennio a partire dal 1.^o Aprile p.v., ai patti tutti e condizioni portate dal contratto precitato, reso esecutivo dal Visto prefetto 20 Aprile 1904 N.^o 5504 Div. 2, e debitamente registrato a Lendinara, il 10 Maggio 1904 al N.^o 208 con la tassa di L. 3.60, del quale fa pur dare lettura.

Il nome della Giunta M.^{le} informa poscia i confidenti che attesa la brevità del tempo che intercede da oggi al 31 corrente, non sarebbe possibile aprire pratiche per una pubblica asta che in passato diede esito negativo, e che neppure una privata licitazione sarebbe fattibile, la quale del resto darebbe esito negativo, avuto riguardo alla limitata corrispondenza annua di lire 988. che il Comune paga, per una illuminazione di ben 38 fanali come è prescritto dal capitolato 24 Dicembre 1899 N.^o 1256 approvato dalla Giunta M.^{le} in seduta dello stesso giorno. — Che anzi in vista della ben limitata corrispondenza, basterà il pericolo non solo (dato che il tempo consentisse di esprimere le pratiche) di non aver concorrenti; ma eziandio di averne con pretese superiori a quelle indicate dal contratto che sta per finire.

Che l'attuale Impresa presta sempre lodevole servizio con piena soddisfazione di questa Amministrazione Comunale e dei cittadini; durante il triennio che sta per finire, e anche durante il precedente triennio, adempiendo indimittamente, e sempre, agli obblighi Assunti. Che in servizio di tanta importanza debesi pur tener conto dell'onestà, capacità, e zelo dell'Assuntore.

Che facendo diversamente, nessun vantaggio né economico-finanziario, né tecnico ne risentirebbe il Comune; per cui la Giunta è d'avviso di augurare anzi di buon grado la proposta rinnovazione, esibendo all'Ill.^{mo} R. Prefetto la necessaria autorizzazione per prescindere dall'Asta pubblica e dalla privata licitazione, per le quali mancherebbe anche il tempo sufficiente; né il Comune sentendosi in animo di gestire in via economica il servizio, ammaestrato dall'esperienza del passato.

Propone pertanto il seguente concreto

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale, vista la domanda dell'Impresa Brancaglion Giobatta per la rinnovazione integrale del contratto 21 febbraio 1904 N.^o 584; p.g. della pubblica illuminazione notturna per la durata di un nuovo triennio a partire dal 1.^o Aprile p.v., ai patti e condizioni solite; sentita la relazione della propria Giunta; Ritenuta d'urgenza; e Ritenuto che nessun danno ne sia per derivare al Comune dall'omettere le pratiche per una pubblica asta, o per una privata licitazione; Delibera di augurare favorevolmente la



Domandata rinnovazione contenuta nell'istanza presentata 14 marzo corr.; chiedendo al
l'Ill^{mo} R. Prefetto della provincia la relativa autorizzazione.
Aperasi la discussione, e tutti trovando utile di vantaggio per il Comune l'appoggiare
il proposto ordine del giorno; il Sig. presidente lo sottopone senz'altro ai voti del Consiglio; che
lo approva all'unanimità di suffragi segreti; e così voti favorevoli 5, e contrari nessuno.

Essendosi con ciò esaurito l'elenco degli oggetti messi all'ordine del giorno, il Sig. pre-
sidente dichiara chiusa l'adunanza, essendo le ore 11 1/2 antim.

Atto fatto, letto alla presenza degli illustissimi signori intervenuti; dai medesimi appro-
vato, viene firmato a termini di legge dall'illustrissimo signor Sindaco Presidente,
dal consigliere anziano fra i presenti e da me Segretario.



Il Sindaco Presidente
Antonio Malaspina

Il consigliere anziano
Vincenzo Bietti

Il Segretario
Carlo Malaspina

Io sottoscritto Malaspina Armando Sursore Comunale di Fratta Polesine dichiaro
di avere, d'ordine dell'illustrissimo signor Sindaco pubblicato il sovraesposto verbale di
deliberazione consigliare all'ill^{mo} Pretorio nel giorno di Mercato Giovedì 29 marzo 1906
ed in averlo lasciato pendente l'intero giorno.
Fratta Polesine, li 30 marzo 1906

Il Sursore Comunale
Malaspina Armando

Dichiaro io sottoscritto Segretario municipale che nessun ricorso venne infirmato
a quest'Ufficio contro le decisioni qui contenute, né prima, né dopo la loro pubbli-
cazione.

Dal Municipio di Fratta Polesine li 30 marzo 1906

Il Segretario
Carlo Malaspina

19.
Sella suddetta legge, testo unico, dichiarato non legale il numero per poter prendere quun-
unque deliberazione, e dopo di aver aspettato per più d'una ora da quella fissata senza che
sia stato possibile rinnovare il numero legale dei consiglieri, si è deliberato alle ore 9 1/2
pom. investendo che la seconda convocazione avrà luogo Sabato 26 cor. alle ore 8 pom. in
cui si delibererà a qualunque numero sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo il disposto
degli art. 122 e 162 Legge suddetta.

Atto fatto, letto alla presenza degli illustrissimi signori intervenuti; dai medesimi appro-
vato, viene firmato a termini di legge dall'illustrissimo signor Sindaco Presidente, dal
Consigliere anziano fra i presenti e da me Segretario

Il Consigliere Anziano
Romanato Domenico

Il Sindaco Presidente
Finco Carlo

Il Segretario
Carlo Callabacenza

Processo Verbale
di
Deliberazione del Consiglio Municipale
del
Comune di Fratta-Polesine

Adunanza Ordinaria di Primavera
1.^a tornata, 2.^a convocazione
dell' 26. Maggio 1906 -

per Deliberazione della Giunta Municipale
in seduta 24 Maggio 1906 N. 834.

Presidenza del S.^r F. Lindaro
Finco Carlo

Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Questo giorno di Sabato 26 (ventisei) del mese di Maggio dell'anno
1906, nel Palazzo municipale del Comune di Fratta Polesine.

In questo giorno, detto regolamento, si è invitato l'invitato dell' 24 Maggio
1906 N. 834, di questo Protocollo generale, si è invitato a tutti i singoli
componenti questo comunale consiglio (a termini dell' art. 120 del regolamento
della legge comunale e provinciale approvata col R. Decreto di Maggio 1898
N. 164), e premesso il computo pieno della comparsa della Corte Municipale,
si è letto e num. 10. giudizio pubblico ordinario, nelle quali si è deliberato
alle anziane consiglieri all'intervento dei signori:

1. Finco Carlo
2. Breglio Cav. G. Battista
3. Monti cav. Adolfo
4. Romanato Domenico
5. Someneghetti Risto
6. Peretto Giordano
7. Romanati Giulio
8. Monti Lauro
9. Franceschetti Antonio
10. Cappellini S. Alfredo
11. Altieri Gerardo -

Assistito da me in rappresentanza Segretario.

Erano assenti i signori:

1. Fiochetto Enrico
2. Cagnoni Amleto
3. Tremolin Gualtero morto il 9 agosto 1905
4. Milani Remigio
5. Gregualcar Giuseppe
6. Montecotti prof. Matteo
7. Lombardi Federico dimissionario
8. Champren Giacomo
9. Sacchetto Benvenuto morto il 17 giugno 1905.

Il l.º Presidente pertanto, dopo d'aver constatato per appello nominale la presenza di 11 consiglieri su 20 d'essi, si sono i consiglieri di questo Comune, a dover perciò, a termini dell'art. 122, della suddetta legge, sotto unio, dichiarare quale d'essi non ha per poter prendere qualunque deliberazione, salvo il disposto dell'art. 122, a fine la seduta alle ore 8. pom. sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno in tempraibile, avvertendo che la seduta è di seconda convocazione (essendo andata deserta la prima nel giorno del convegno corrente) e che si può quindi deliberare a qualunque numero, previa però lettura del Verbale dell'antecedente seduta (consiglieri 15 Maggio 1906, e del Negativo del 24 Maggio 1906).

Quindi, promessa la salita all'aula del valore delle fave, cioè che quelle depositate nel bollino bianco approvano, e quelle depositate nel bollino verde negano, vengono fatti a verificatori degli scrutini: Fiorino; Sommano; Dieter; Cappellini Alfredo, e Monte Lupo.

Oggetto 1.º

Estrazione a sorte di un terzo del Consiglio Comunale.

Il l.º Presidente informa i confederati che nell'ordina adunanza loro si procedere all'estrazione a sorte di un terzo del Consiglio Comunale, giusta disposizione della Legge 11 febbraio 1904. n.º 35, e della Circolare del Ministro dell'Interno 1. Settembre 1904. n.º 15901-3. - Ricorda come le ultime elezioni generali siano avvenute il 24 Luglio 1904, e come il numero dei consiglieri da estrarsi per i due primi bienni dopo l'elezione generale, sia di 7, poiché il nostro Consiglio è composto di 20 membri. - Ricorda pure come il consigliere Prendini Gaetano sia rep. resp. punto il 9. Agosto 1905, e come sia rep. resp. punto anche il consigliere Sacchetto Benvenuto nel 17. Giugno 1905. - Ricorda egualmente che il consigliere Gamboni Federico si è rep. resp. per rinuncia, la quale è stata accettata dal consiglio (comitato) in adunanza di agosto 1904. n.º 1219. oggetto 3.º. - Perciò 11. soli sono i consiglieri da estrarsi oggi, poiché si ritengono già estratti gli altri 3. presentati, a termini dell'art. 1. della suddetta legge 11. febbraio 1904. n.º 35.

Il l.º Presidente designa il più giovane fra i presenti consiglieri, il l.º Cappellini Alfredo, a procedere all'estrazione di un consigliere il quale abbia il compito di estrarre poi uno alla volta, i nomi dei 4 (quattro) consiglieri da porgerli. - È estratto il nome del consigliere l.º Seretto Giordano.

Dopo di ciò vengono scritti sopra altrettante schede i nomi dei 7 (sette) consiglieri soggetti a sorteggio. Il consigliere l.º Seretto Giordano, con l'assistenza degli scrutatori estrae una scheda che porta il nome del l.º Matteotti prof. Matteo; ne estrae una seconda che porta il nome del l.º Monte Rob. Adolfo, ne estrae una terza che porta il nome del l.º Campson Giuliano, e ne estrae finalmente una quarta che porta il nome del l.º Cappellini Alfredo.

Il l.º Presidente pertanto proclama sorteggiati i quattro consiglieri l.º Matteotti prof. Matteo, Monte Rob. Adolfo, Campson Giuliano, e Cappellini Alfredo, i quali unitamente agli altri tre consiglieri l.º Prendini Gaetano, Sacchetto Benvenuto, e Gamboni Federico, che cessarono rispettivamente per morte e per rinuncia, costituiscono il terzo dei consiglieri che devono essere rinnovati, e che possono essere eletti, nelle prossime elezioni generali comunali future.

La trattazione dell'oggetto 2.º dell'ordine seguente: Storno di fondi da una categoria all'altra del Bilancio passivo 1906, è rimandata ad altra seduta per deliberazioni della Sovrintendenza sulle spese circa fornitura dei libri agli alunni poveri.

Oggetto 3.º

Sulla domanda di Benvenuti Gaetano per togliere il posizionario dell'Androna; e provvedimenti relativi.

A questo punto entrano nella sala delle adunanze i consiglieri l.º Fiorino Prisco, e Caproni Amilcare, per cui il numero dei consiglieri presenti è di 13.

Il l.º Presidente fa leggere dal segretario l'istanza in ballo di legge, 14 Maggio 1906, a questo

Il Sig. Prefetto, presentato dal Sig. Benvenuti Gaetano, con la quale domanda per levare il secondo fuciatore pubblico esistente in contrada Androna, e via per ragioni igieniche, e perché il medesimo danneggia con im-
piazioni d'orina, la casa di sua proprietà. Dice il Sig. Presidente che la domanda del Benvenuti è menterata d'essere attuale, ma che provvedendo all'abolizione d' detto fuciatore, si impone la ne-
cessità di costruirne altro là vicino e precisamente in piazzetta del mercato, per i bisogni del pubblico
a ridosso della muratura di levante in prossimità all'osteria Premini. - Che la spesa di questo nuovo
fuciatore, in pietra viva, con relativo tombino di scolo, da calcoli fatti a spese e circa Lire 200 -
(duecento), le quali possono ultimamente essere prelevate sul fondo d'ingrosso, all'art. 61, cap. 2,
Disposizione I.° del Bilancio Passivo 1906, dove ha vi una imputazione di Lire 500 =
A nome della Giunta M. propone pertanto concretamente il seguente:

ordine del giorno

L. 200
del fondo
d'ingrosso

- " Il Consiglio Comunale delibera di abolire il secondo fuciatore pubblico d'ora Androna
 - " a ridosso della casa di Benvenuti Gaetano, e di costruirne conseguentemente un nuovo
 - " per bisogni del pubblico, in piazzetta, a ridosso della muratura di levante in prossimità alla
 - " Osteria Premini, con una spesa massima di Lire 200 (duecento) da prelevare all'art. 61,
 - " fuoriondata, del Bilancio Passivo 1906, tutto compreso, e nel fuciatore in pietra viva,
 - " e tombino di scolo -
- Apertasi la discussione, e tutti convenendo nella necessità d'approvare l'proposto ordine
del giorno, il Sig. Presidente lo sottopone ai voti del Consiglio, il quale lo approva all'unanimità
per alzata e seduta, e così con voti favorevoli 13, e contrari nessuno.

Oggetto 16°.

Sulla affittanza dei fabbricati di proprietà Comunale, e pro-
vedimenti relativi.

#. 921.
1187

12001. - 2
Visto dalla C. Rea
Settore d'Asse
H. 18. settembre
1906.

Il Prefetto
per
G. Sartori

Il Sig. Presidente informa i consendenti che col prossimo Ottobre, sono da affittarsi alcuni
fabbricati di proprietà comunale, e precisamente quelli che circondano la piazzetta del merca-
to, acquistati se non è molto. La casa con stallo affittata al Sig. Premini Pietro è valutata
Lire 250 = all'anno; quella con forno affittata a Ferrari Vincenzo ora eredi, a Lire 440 =; quella
già affittata a Bellato Pompeo a Lire 150 =; il cosiddetto camerone, già affittato allo stesso
Bellato Pompeo, ed ora occupato da diverse migliaia di vecchie pietre di proprietà comunale
provenienti dalla demolizione di vecchi fabbricati com. a Lire 50 =, e la bottega da fuciatore
affittata a Cagnin Domenico ora eredi, a Lire 80 =. Comunica varie istanze di cettazioni, con
le quali è fatta domanda di affittanza dei singoli summenzionati fabbricati; e precisamente
le istanze del Sig. Ferrari Domenico fin Vincenzo, Agostino Campudo, Anise Aurelio, Agostini
Enrico prestinaio da Lendinara, e Antonio Domeneghetti e C., rispettivamente ai # 1833
del 903 e 79, 831, 841 prot. gen. del 1906.
Dice che è notissimo lo stato di vetustà dei fabbricati in parola, per cui non conviene al
comune praticarsi radicali restauri, tanto più che i medesimi dovrebbero essere fra non molto
demoliti per ampliare la piazzetta del mercato, ed al caso sostituiti da altri nuovi e più
robusti e più adatti. Che in ogni evenienza, e finché restano in piedi, sono da affittarsi
a famiglie del Paese, in considerazione della pochezza di case in centro; non essendo consiglia-
le di fare affittanze più lunghe d'un anno.
Che per poter utilizzare e cioè affittare il cosiddetto camerone, è necessario smontarlo dalle
pietre vecchie di cui è cenno più sopra, ma parte delle quali potrebbe utilizzarsi nella
costruzione del progettato tombino di scolo d'acqua in prossimità alla casa Cagnoni-
Bianchini; altra ragguardevole parte nella nuova muratura, in sostituzione della vecchia
in prossimità alla casa Franceschetti - Antonio (di cui si tratta particolarmente

nell'oggetto 5°) per allargare la strada comunale in quella località a togliimento di continuo pericolo per i passanti; ed il resto delle pietre verrebbe venduto. —
 „ Propone pertanto che le pietre vengano utilizzate come è indicato più sopra; ed il canone
 „ ne venga affittato di anno in anno. — Per l'affittanza degli altri fabbricati, data la breve
 „ durata della affittanza stessa, l'indole e la condizione speciale della medesima e tenuto
 „ in considerazione la necessità di dare alloggio al maggior numero di famiglie del paese
 „ sprovviste di abitazione; propone che i fabbricati siano tenuti possibilmente separati in
 „ tanti piccoli lotti quanti sono i fabbricati stessi, e siano affittati a locazione o meglio an-
 „ cora a trattativa privata, per la durata di un solo anno —
 „ Apertasi la discussione, tutti appoggiamo le proposte del Sig. presidente, come quelle
 „ che rispondono agli attuali bisogni. — Il consigliere Sig. Monti ed Ob. Adolfo fa speciale
 „ raccomandazione alla giunta che nelle affittanze in parola, sia tenuto conto di
 „ coloro che sono sprovvisti di casa. Il Sig. presidente a nome della giunta assicura che
 „ farà tenuto nel debito conto la raccomandazione del Sig. Monti. —
 „ Dopo di che vengono poste in votazione le proposte del Sig. presidente come sopra
 „ stanno formulate; ed il consiglio per alzata e seduta le approva nel loro complesso
 „ all'unanimità; e così con voti favorevoli 13, e contrari nessuno. —

Oggetto 5°

Allargamento della strada comunale in prossimità alla casa Franceschetti
 Antonio

Esposta dal Sig. presidente la urgente necessità di allargare la strada comunale detta Strada
 Argine S. Maria, che da questo centro conduce verso S. Bellino, e precisamente
 di fronte all'ostaglia della casa abitata dal Sig. Franceschetti Antonio fu Carlo, comu-
 nica la perizia abbreviata 4 gennaio 1905 N. 2 dell'Ingegnere civile Sig. Danieli
 S. Antonio di Lendinara della spesa relativa che complessivamente ammonta a
 lire 217.55, tenuto conto che il proprietario Sig. Franceschetti Antonio predetto, sinmia
 generosamente al compenso della occupazione della striscia di terreno necessaria all'allarga-
 mento in parola. — Dice che la spesa stessa può essere utilmente prelevata sull'art. 61
 ateg. 2. Cit. I del Bilancio passivo 1906, al fondo di riserva, dove sono impostate L. 800=
 itagimpe che sarebbe inopportuno lasciar sfuggire la presente favorevole occasione; ef-
 sendo nota la necessità assoluta di provvedere all'allargamento di quel tratto di strada.

Propone a nome della giunta Municipale:

„ Il consiglio comunale, ritenuta la necessità di dover provvedere all'allargamento del tratto
 „ di strada comunale menzionato nelle premesse, delibera di far eseguire prontamente il
 „ lavoro relativo, con la spesa massima complessiva di L. 217.55 (duecento diciassette e cent
 „ cinquantacinque), le quali saranno prelevate sull'art. 61 ateg. 2. Cit. I del Bilan-
 „ cio passivo 1906. — Apertasi la discussione, e dopo stabilito d'accordo che nella costunzio-
 „ ne della nuova mura sarà adoperata parte delle pietre di proprietà comunale, esistenti
 „ nel cosiddetto canerone, nessuno intendendo combattere la francata proposta, il
 „ Sig. presidente, la sottopone senz'altro ai voti del consiglio che la approva all'unani-
 „ mità per alzata e seduta, e così con voti favorevoli 13, e contrari nessuno. —

Oggetto 6°

Sulla adozione di un Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il Sig. Presidente informa il consiglio essere assolutamente necessario dotare questo

N. 922

X-1-1

L. 217.55
 del fondo
 di riserva

N. 923

V-3-1.

Comune di un Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche poichè non risulta esistere una possibilità, mentre una vecchia tariffa dei diritti da riscuotersi è già in vigore da antiquo. Il Regolamento è tanto più necessario, inquantochè è per mestiere di determinare in confini entro i quali la tassa porteggio può essere riscossa. All'uopo da lettura di una istanza 28 Feb 1905, a questo n.º 1834 dell'attuale appaltatore dello stazio piazza che sente norme precise e fisse che lo autorizzano alla riscossione - La giunta si è provveduta di alcuni regolamenti di comuni della provincia, e crede che con la scelta degli stessi, noi potremo allestire ed approvare il nostro. Il consigliere Sig.º Cappellini D. Alfredo, in considerazione che nell'ultima seduta il consiglio non troverebbe il tempo necessario per la compilazione del regolamento in parola, propone che sia demandato l'incarico alla giunta Municipale, la presenterà al consiglio stesso il suo progetto, al massimo entro il corrente anno - Ottesa ai voti la proposta del Sig.º Cappellini D. Alfredo, la medesima è approvata all'unanimità per alzata e seduta e così con voti favorevoli 13, e contrari Nessuno.

Oggetto 7.º Sul Regolamento Segli Impiegati comunali

Il Sig.º Presidente fa dar lettura dal Segretario della Nota prefettizia 3 Febbraio 1905 n.º 4471-4512, a questo n.º 842 di prot. gen. circa la necessità che questo consiglio ripresenti in esame lo schema di Regolamento sugli Impiegati e salariati. Comil. da esso deliberato nella sua adunanza 14 Marzo 1905 oggetto 3.º n.º 539, perchè inopportuno e disordinato, e contenente soltanto norme di disciplina interna degli Uffici. Invita pertanto il consiglio a provvedere di conformità. Il consigliere Sig.º Cappellini D. Alfredo propone che sia dato incarico alla giunta n.º di coordinare e completare il Regolamento in parola, e di presentarlo al consiglio con la possibile sollecitudine, e ad ogni modo entro l'anno corrente - La proposta è approvata all'unanimità per alzata e seduta, e così con voti favorevoli 13, e contrari Nessuno -

Oggetto 8.º Sul riatto radicale della Loggia comunale; e provvedimenti relativi.

Il Sig.º Presidente ricorda anzitutto al consiglio la delibera presa in adunanza consiglio 4 Giugno 1905 ogg. 3.º n.º 1024, con cui venne nominata una commissione con l'incarico di verificare i guasti della Loggia comunale, e proporre i rimedi relativi. Che detta commissione nulla fece per ragione di varia indole; per modo che i guasti si sono andati ingrandendo, ed ora è necessario provvedere per ragioni di sicurezza e di utilità pubblica. Dice che varie proposte sono state ventilate, circa riatti parziali; ma la giunta crede che sarà necessario addivenire senz'altro ad un lavoro radicale, per non compromettere l'esistenza di una costruzione che costò tanto danaro al comune, e che serve di immensa utilità per lo sviluppo del mercato settimanale, di comodità per tutto l'anno e di abbellimento a questo centro, come del resto è noto a tutti. Apertasi la discussione il consigliere Sig.º Franceschetti - Antonio, ritenuta la necessità di provvedere prontamente al riatto della Loggia comunale, propone sia dato incarico alla giunta n.º di verificare i guasti esistenti nella Loggia stessa, e di pure allestire analogo progetto tecnico-finanziario, da sottoporre al consiglio con la possibile sollecitudine. La proposta di cui sopra, è approvata all'unanimità dal consiglio per alzata e seduta, e così con voti favorevoli 13, e contrari Nessuno.

N.º 924
I-6-1.

N.º 925
X-10-1

Atto 926
V-2-2

Argomento 9°
Approvazione del conto consuntivo comunale 1903.

Il Signor Abboni Lauro Consigliere abbandona la sala delle adunanze, per cui il numero dei presenti rimane di 12. Il Signor Presidente richiama il disposto dell'art. 124. Del testo unico della Legge comunale e Provinciale approvato col R. Decreto 4 maggio 1898 n. 164 in forza del quale spetta al Consiglio comunale nella sessione di primavera d'esaminare il conto dell'amministrazione dell'anno precedente, e di deliberare, in seguito al rapporto dei Revisori dei conti, sulla sua approvazione. Richiama pure il disposto dell'art. 287 della sudd. legge, testo unico, significando che il conto in parola fu presentato a questo Ufficio municipale il giorno 14 marzo 1904 a questo Atto di prot. gen., accompagnato dalla Nota Esattoriale 14 marzo 1904 n. 1. Ciò premesso presiede all'adunanza, il conto consuntivo 1903 da prendersi in esame con tutti i documenti correnti e quelli della parte passiva e quella attiva, in un al rapporto dei Revisori dei conti in data 21 maggio 1904, il quale previa constatazione di ogni regolarità ed esattezza, propone l'approvazione del conto stesso negli estremi seguenti:

Entrata generale lire	111.969 70
Uscita generale id	109.637 88
	2.331 82

Il consigliere Signor Abboni Adolfo crede poter rilevare che i Revisori Monti Lauro e Domeneghetti Antonio non hanno scritto il conto, ma si sono limitati a firmare la relazione. Il Signor Presidente, dopo aver sentito in proposito il Segretario comunale che era presente alla revisione per dare gli chiarimenti che eventualmente fossero stati necessari, dichiara che tutti e due i Revisori hanno esaminato il conto, e che in ogni caso per il Consiglio dev'essere sufficiente la predetta Relazione. Dopo ciò è posta ai voti l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1903, reso dal Tesoriere Signor [nome], che resta approvato con voti favorevoli 7, per astenuti e scusati sopra 12 consiglieri presenti; nessun contrario, e 5 astenuti. e cioè Broglio far. Battista, Abboni Adolfo, Domeneghetti Pietro, Peretto Giovanni, e Altieri Gerardo, perché membri della giunta Ab. Dall'ora, avendo il seguente Risultato finale

	Gestione			
	Dei Residui		Comp. della gestione	Complessivo
Riscossioni (col 5° del Riassunto generale della Parte 1° - Entrata) L.				111.969 70
Pagamenti (col 8° del Riassunto generale della Parte 2° - Uscita) L.				109.637 88
Fondo di cassa a debito del Tesoriere Lire				2.331 82
Residui Attivi da riportarsi nell'Allegato al Bilancio di previsione dell'anno in corso col 10° del relativo conto consuntivo (col 6° del riassunto predetto) L.				
Somma				
Residui Passivi, da riportare nell'Allegato al Bilancio di previsione dell'anno in corso ed alla colonna 10° del relativo conto consuntivo, gestione Residui (col 9° del riassunto predetto)				
Avanzo d'Amministrazione				

A questo punto rientra nella sala delle adunanze il consigliere Sig. Monti Lusso, per cui il numero dei presenti ritorna di 13.

La trattazione dell'oggetto 10° del tenore seguente: Approvazione del conto consuntivo comunale 1904, è rinviata, non essendo stata peranco presentata dai Signi Revisori del conto la relativa Relazione -

A questo punto il Sig. presidente propone, ed il Consiglio approva che sia investito l'ordine del giorno. -

N.º 929
I-1-1

Oggetto 13°
Sulla Domanda del Sig. Grigolo Luigi fu Antonio per cessione di un tratto di terreno di proprietà comunale, verso analogo compenso, e provvedimenti relativi.

Datasi lettura della istanza, in bollo di legge, 22 Maggio corr. a questo N.º 812 di prot. gen. presentata dal Sig. Grigolo Luigi fu Antonio di qui, con cui domanda che il Comune gli ceda una striscia di terreno in prossimità alla di lui casa di abitazione, e precisamente dalla parte Nord, dietro conveniente prezzo da stabilirsi, il Sig. Presidente dice che la Giunta N.º 16 da parte sua non ha difficoltà a cedere la striscia in parola, purché a semplice titolo di fitto, di anno in anno a piacimento del Comune, e per la sola estesa che sta fra la casa Grigolo e la prima fila d'alberi dell'Orto di proprietà comunale, e dietro un conveniente prezzo di fitto annuo che può aggirarsi intorno alle 20 (Venti) lire. (che resta inteso che la spesa di confinamento, e eventuale apertura d'una porta d'accesso alla detta striscia di terreno, nonché le spese di contratto, sono a tutto carico del Sig. Grigolo. Propone pertanto che la domanda del Sig. Grigolo Luigi sia accolta dal Consiglio alle condizioni sovraenunciate, con facoltà alla Giunta N.º 16 di fissare la mercede di fitto. Detta convenendo nella proposta del Sig. presidente, viene la medesima passata in votazione per alzata e seduta, e risulta approvata all'unanimità, e così con voti favorevoli 13 e contrari Nessuno.

N.º 930
I-1-1

Oggetto 14°
Sulla Domanda della Signa Garzavolo Isabella ved. Matteotti per la soppressione del pozzo del già Palazzo Roiti, verso corrispondenza di analogo compenso; e provvedimenti relativi.

Il Sig. presidente fa leggere l'istanza, in bollo di legge, 23 Maggio corr. a questo N.º 825 di prot. gen., con la quale la Signa Isabella Garzavolo ved. Matteotti di qui, domanda al Comune di volerla liberare dalla servitù passiva del pozzo esistente nel cortile del già Palazzo Roiti, ora di proprietà della detta Signa Garzavolo-Matteotti; offrendo in contraccambio la somma di L. 300 (trecento) tante cioè quante sono ritenute necessarie affinché il Comune ne costruisca un nuovo in quelle vicinanze per bisogni del pubblico in genere, e segnatamente degli abitanti della via Ruga - Dice che la Giunta rinviata è disposta acogliere la domanda della richiedente, ma che quanto al compenso si rimette interamente al Consiglio - (che è vero che l'acqua del pozzo in parola

lascia alquanto a desiderare, e che in quei pressi un nuovo pozzo è assai probabile
sia acqua migliore. Il consigliere Sig.^{re} Abanti Nob. edolfo è d'avviso che la massima
possa essere svolta, ma che per il compenso la somma offerta non sia sufficiente alla
costruzione di un nuovo pozzo, poiché la spesa potrebbe ascendere a 400 e forse a 500
lire. Che perciò a suo avviso il compenso stesso deve essere adeguato al dispendio che il
comune va a sostenere con la costruzione del nuovo, ben inteso che l'attuale rimanga
operativo per i bisogni del pubblico, come lo è attualmente, fino a tanto che il nuovo pozzo
non sia costruito e reso servibile. Ciò premesso, d'accordo fra il consigliere Abanti Nob.
edolfo, ed il presidente, si conchiude il seguente

Ordine del giorno

- " Il consiglio comunale accoglie in massima la domanda della Signa Isabella Garzanti
" Tut. Abateotti per liberarla dalla servitù passiva del pozzo esistente nel cortile del già
" Palazzo Rotti; ora Palazzone in questo senso, purché il compenso da pagarsi dalla pre-
" detta Signora al comune sia adeguato alla spesa che essa va ad immettere per la
" costruzione in quelle vicinanze di un nuovo pozzo, in sostituzione dell'attuale, e ben
" inteso che questo rimanga operativo, finché non sia reso servibile il nuovo. Che in
" ogni caso il compenso non sia inferiore alle trecento lire offerte — Apertasi la discus-
" sione, e tutti convenendo nell'idea d'appoggiare il proposto ordine del giorno il Sig.
" Presidente lo sottopone senz'altro ai voti del consiglio che lo approva all'unanimità per
" alzata e seduta, e così con voti favorevoli 13 e contrari Nessuno —

Oggetto 11°

Provvedimenti relativi all'inabile a lavoro Menon Giulio

La seduta è segreta, trattandosi di oggetto che concerne persona —

Il Sig.^{re} Presidente dà comunicazione del tenore della Nota prefettizia 18 gennaio
1906 n.° 16 Div. 2. a questo n.° 11 di prot. gen., con cui è rimandata a questo Municipio
la delibera Consiglio 9 aprile 1905 ogg. 6 n.° 722 che provvedeva per 5 anni, dal
26 Dicembre 1904, al rinnovo in questa casa della Divina provvidenza con la spesa
di L. 18 mensili; del miserabile inabile a lavoro Menon Giulio, affinché sia confer-
mata in seconda lettura non trattandosi di spesa strettamente obbligatoria, ed af-
finché il consiglio arrivi ai mezzi per far fronte alla spesa anche durante gli
altri anni del 1906 in poi. Osserva a nome anche della giunta n.° 6 che la spesa
è obbligatoria, quando ben inteso è spesa necessaria, e perciò non ha bisogno della seconda
lettura. Che quanto alla durata dev'essere permesso al comune di contenerla nei limiti che esso
reputa conveniente con le proprie finanze, e perciò deve aver diritto di limitarla a cinque
anni poiché la legge non gliene fa proibizione; e quanto ai mezzi basterà nel Bilancio 1906
all'art. 81. cateq. 8.° tit. I Capo 2.° Spese obbligatorie straordinarie un fondo apposito di L. 2160 =
(due mila cento sessanta) e sarà provveduto con eguale fondo nei bilanci futuri.
Ad ogni modo propone in relazione alla precitata Nota prefettizia 18 gennaio 1906 n.° 16,
che il consiglio comunale confermi in questa seconda lettura, la precitata delibera consi-
glio 9 aprile 1905 oggetto 6 n.° 722, intendendosi che pel 1906 è provvisto coi fondi dell'art. 81
del Bilancio 1906, e per l'avvenire sarà pure provveduto con apposito fondo nei futuri
bilanci. — Abbia in votazione la proposta, è approvata, a suffragi segreti, con voti favo-
revoli 11 e contrari 2. —

A. 928.
II-2-4

Proveimenti relativi all'immobile a lavoro Lavioli Secondo Oggetto 12°

La seduta è segreta trattandosi di oggetto che riguarda persona. - Data la comunicazione al Consiglio delle Note prefettizie 18 gennaio 1906 A. 15 Div. 2. a questo A. 123 di prot. gen. e 18 gennaio 1906 A. 578, Div. 2. a questo A. 133 di prot. gen., nonché delle altre Note precedenti prefettizie 21 Ottobre 1905 A. 12388, e 28 Dicembre 1905 A. 15249, e dopo aver rivolto ai conseguenti le Delibere consigliari 9 Aprile 1905 oggetto 7° A. 728, e 8 Ottobre 1905 oggetto 3° A. 1759 la prima delle quali riguarda l'invio alla casa di Rivozero dell'immobile a lavoro Lavioli Secondo per cinque anni, a partire dal 1° Maggio 1905, con la spesa mensile di L. 18=; e la seconda un sussidio di L. 18= mensili al Lavioli stesso, in sostituzione dell'invio alla casa di Rivozero, il Sig. Presidente ricorda che l'idea del sussidio molto difficilmente verrebbe approvata dalla superiore Autorità. -
Riferiva al Comune il diritto della durata, e ritiene come è detto nel precedente oggetto 11°, che trattasi di spesa obbligatoria. Entrava per aderire all'invito prefettizio, propone al Consiglio che esso, revocando la propria Delibera dell'8 Ottobre 1905 oggetto 3° A. 1759, relativa al sussidio mensile di lire 18 al Lavioli Secondo, confermi in questa seconda lettura la propria precedente Delibera 9 Aprile 1905 oggetto 7° A. 728, circa l'invio alla casa di Rivozero dell'immobile a lavoro Lavioli Secondo predetto.
Messa in votazione la proposta per suffragi segreti, essa ottiene voti favorevoli 9 e contrari 4; ed il Sig. Presidente la dichiara approvata a termini dell'art. 162 A. 1 della legge Com. e prov. modificata dalla legge 9 Luglio 1905 A. 378, essendo ridotto a 17 il numero dei consiglieri attualmente in carica. -

Essendosi con ciò esaurito l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Sig. Presidente scioglie l'adunanza, essendo le ore 11 3/4 pom. -

Atto fatto, letto alla presenza degli illustrissimi signori intervenuti; dai medesimi approvato, viene firmato a termini di legge dall'illustrissimo signor Sindaco Presidente, dal consigliere anziano fra i presenti e da me Segretario.

Il consigliere anziano 
Gregorio Giobatta

Il Sindaco Presidente
Emilio...

Il Segretario
Carlo...

Io sottoscritto Malaspina Armando prefere comunale di Fratta Polesine dichiaro di avere, d'ordine dell'illustrissimo signor Sindaco pubblicato il sovraesposto verbale di deliberazione consigliare all'atto Pretorio nel giorno di Domenica 3 giugno 1906 ed averlo lasciato pendente l'intero giorno.

Fratta Polesine, li 4 giugno 1906

Il prefere comunale
Malaspina Armando

e di opera in vantaggio della cosa pubblica, ma che desidera che la giunta lo appoggi nel programma amministrativo da esso fatto, o, quanto meno ausmato, nella adunanza consigliare della 12 andante in occasione della elezione del Sindaco. Il Sig. Presidente risponde che di buon grado darà appoggio al programma in parola, il quale, crede, sia anche quello della giunta attuale.

N. 1572
V-2-2.

Oggetto 3°
Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno corrente

Veggi
del Conf. 29/11/1906
N. 1512
Municipale
procedimento

Adempiti del disposto dall'art. 124 della vigente Legge Comunale e Provinciale, testo unico, approvato col D. Decreto 4 maggio 1898 N. 164, prete invitati a procedere alla nomina dei Revisori dei Conti del corrente anno 1906, scegliendo persone di vostra fiducia nel seno del Consiglio, però estranee alla giunta municipale. Non stabilisce la legge precitata il numero dei Revisori, ma lo indica l'art. 145 del Regolamento 19 settembre 1899 N. 394 in esecuzione della legge predetta. Per il nostro comune il numero dei revisori dev'essere di tre. Il Sig. Presidente fa poscia distribuire le schede segrete in bianco, avvertendo che dovendo la nomina aver luogo seguendo il procedimento stabilito dall'art. 31 della legge comunale e provinciale, sopra ogni scheda non può essere scritto che un nome soltanto, e che saranno proclamati eletti coloro che avranno raccolto un numero di voti non inferiore a tre. Raccolte poscia le schede, e fattele lo spoglio dal Sig. presidente in concorso degli scrutatori in precedenza nominati si ebbe il risultato seguente.

Votanti N. 15.

	ebbe	voti	favorevoli	N. 12
Matteotti prof. Matteo	"	"	"	11.
Lappellini D. Alfredo	"	"	"	2
Belletto Italo	"	"	"	2
Viola Vittorio	"	"	"	1
Altieri Gerardo	"	"	"	1
Abilani Remigio	"	"	"	
Schede bianche una				

Totale voti N. 29.

I soli Signori Matteotti prof. Matteo, e Lappellini D. Alfredo avendo riportata la maggioranza di voti prescritta dalla legge, vengono dal Sig. presidente proclamati eletti a revisione dei conti per l'esercizio 1906. Il Sig. presidente fa distribuire nuove schede segrete in bianco per la nomina di un altro revisore. Raccolte di poi, e spogliate come in precedenza, si ebbe il risultato che segue =

Votanti N. 15.

	ebbe	voti	favorevoli	N. 9.
Belletto Italo	"	"	"	1
Altieri Gerardo	"	"	"	1
Grigolo Luigi	"	"	"	1
Bonioti Guido	"	"	"	1
Viola Vittorio	"	"	"	1
Gionetto Prisco	"	"	"	1
Schede bianche una				

Totale voti N. 14

In questa seconda votazione, avendo il Sig. Belletto Italo riportato la maggioranza di voti prescritta dalla legge, viene dal Sig. presidente proclamato eletto a revisione dei conti per l'esercizio 1906.

N° 1573
I-4-2. 1832

Oggetto 4°

Nomina dei commissari per la revisione delle Liste elettorali, per un biennio.

N° 15005. Gi 2
Visto dalla P. Prefettura
L. 15 Novembre
1906 -
Il P. Prefetto
(L. L.) F. Focacetti

Il Sig. Presidente ricorda al Consiglio le disposizioni degli art. 31 e seguenti del testo unico della legge comunale e provinciale vigente, ed art. 20 e seguenti del testo unico della legge elettorale politica pure vigente. - Ricorda che la Commissione comunale, testè costituita, e che venne nominata con la Delibera consigliare 15 gennaio 1905 oggetto 10° N° 257. era composta dei Sign. Cappellini Dott. Alfredo, Abati Emilio, Remini Gaetano, e Domeneghetti Pietro, commissari effettivi, e dei Sign. Bonicatti Giulio, Abilani Remigio, Campion Giacomo, e Abati Ad. Francesco supplenti; nessuno dei quali (tanto effettivi che supplenti) può essere riconfermato per il biennio 1907-1908. - Ha quindi distribuito le schede segrete in bianco per la nomina dei quattro commissari effettivi, con invito a scrivere sopra un nome solo, proclamandosi poi eletti coloro che raggiungeranno un numero di voti non inferiore a tre. - Ha inoltre distribuito le schede e fatto lo spoglio dal Sig. Presidente in concorso degli scrutatori in precedenza nominati; si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 15.

	ebbe	voti	favorevoli	N°
Grigolo Luigi				7
Abati Nob. Adolfo	"	"	"	5
Belletto Luigi fu Antonio	"	"	"	1
Belletto Italo	"	"	"	1
Belletto N. N.	"	"	"	1
Totale voti				N° 15.

I soli Signori Grigolo Luigi e Abati Nob. Adolfo avendo riportato la maggioranza di voti prescritta dalla legge, vengono dal Sig. Presidente proclamati eletti a membri effettivi della Commissione elettorale comunale per il biennio 1907-1908. Vengono distribuite nuove schede segrete in bianco per la nomina degli altri due commissari effettivi. - Ha inoltre distribuito le schede e fatto lo spoglio dal Sig. Presidente in concorso degli scrutatori in precedenza nominati; si ebbe il risultato che segue:

Votanti N° 15.

	ebbe	voti	favorevoli	N°
Lagnoni Amilcare				7
Sparesato Luigi	"	"	"	5
Broglia G. Giobatta	"	"	"	1
Lamboni Federico	"	"	"	1
Abilani Remigio	"	"	"	1
Totale voti				N° 15.

A avendo li prefati Sign. Lagnoni Amilcare e Sparesato Luigi riportato la maggioranza di voti prescritta dalla legge, vengono dal Sig. Presidente proclamati eletti a membri effettivi della Commissione elettorale comunale per il biennio 1907-1908. - Il Sig. Presidente ha quindi distribuito le schede segrete in bianco per la nomina di quattro commissari supplenti, avvertendo di scrivere un solo nome, come per la votazione degli effettivi. - Ha inoltre distribuito le schede e fatto lo spoglio dal Sig. Presidente in concorso degli scrutatori in precedenza nominati; si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 15.

	ottenne	voti	favorevoli	N°
Broglia G. Giobatta				10
Cappellini Adolfo	"	"	"	2
Belletto Luigi	"	"	"	1
Pioretto Prisco	"	"	"	1
Abilani Remigio	"	"	"	1
Totale voti				N° 15

Il solo Sig.^{ro} Breglio fr. Giobatta avendo riportato la maggioranza di voti prescitta dalla legge viene dal Sig.^{ro} presidente proclamato eletto a membro supplente di questa commissione elettorale comunale per il biennio 1907-1908. - Distribuite nuove schede segrete in bianco, riuoltate e spogliate come sopra, ebbesi il risultato che segue:

Votanti N° 15.			
	ottenne	voti	favorevoli
Lappellini Adolfo			N° 11.
Ferrari Domenico	"	"	" 2
Fioritto Prisco	"	"	" 1.
Belletato Luigi fr Antonio	"	"	" 1.
Totale voti N° 15.			

Il solo Sig.^{ro} Lappellini Adolfo avendo in questa seconda votazione riportato la maggioranza di voti prescitta dalla legge, viene dal Sig.^{ro} presidente proclamato eletto a membro supplente di questa commissione elettorale comunale per il biennio 1907-1908. - Distribuite nuove schede segrete in bianco, riuoltate sopra e spogliate come sopra, si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 15.			
	ottenne	voti	favorevoli
Belletato Italo			N° 6.
Ferrari Domenico	"	"	" 5.
Belletato Luigi fr Antonio	"	"	" 2.
Romanato Giuseppe	"	"	" 1.
Mischiatti Epifanio.	"	"	" 1.
Totale voti N° 15.			

A avendo in questa terza votazione le prescritti Signi Belletato Italo, e Ferrari Domenico, riportato la maggioranza di voti prescitta dalla legge, vengono dal Sig.^{ro} Presidente proclamati eletti a membri supplenti di questa commissione elettorale comunale per il biennio 1907-1908.

N° 1574
IX-1-1. 1833.

Argomento 5°
Nomina della Commissione di vigilanza alle Scuole elementari per l'anno scolastico 1906-907

Con riferimento alla deliberazione consigliare 29 Ottobre 1905 Argomento 9° N° 1898, informata che i membri (oltre l'ufficiale sanitario) della Commissione di vigilanza alle scuole per l'anno 1905-1906, teste chiuse, e che possono essere rieletti; erano il Sig.^{ro} Matteotti prof. Matteo, e la Signa Bonivetti Eligolo Rita; quest'ultima quale Ispettore ai lavori domestici. - Per adire al desiderio manifestato da vari consiglieri, e perchè il lavoro sia maggiormente ripartito, propone che in luogo di un commissario di vigilanza, ne siano eletti tre come negli anni precedenti, e che pure le Ispettorie siano tre, - la legge non facendo alcuna limitazione in proposito. - Il consiglio unanime per alzata e seduta approva la proposta del Sig.^{ro} presidente. Il Sig.^{ro} Presidente fa poscia distribuire le schede segrete in bianco per la nomina di tre commissari di vigilanza. Riuolta di poi e fattone lo spoglio dallo stesso Presidente in concorso degli scrutatori in precedenza nominati ebbesi il risultato seguente:

Votanti N° 15			
	ottenne	voti	favorevoli
Peretto Don Antonio Gerse			N° 12.
Matteotti prof. Matteo	"	"	" 12.
Rainboni Federico	"	"	" 10.
Lappellini Alfredo	"	"	" 4.
Romanato Domenico	"	"	" 2.
Ragnoni Amilcare	"	"	" 1.
Belletato Italo	"	"	" 1.

Vicini Vittorio	Stenne	voti	favorevoli	N° 1.
Bruglio Giovanni Giobatta	"	"	"	" 1.
N. M.	"	"	"	" 1.
Totale voti				N° 45.

Li predetti Signori Peretto Don Antonio Lese, Mammotti prof. Matteo, e Lamboni Federico, avendo ciascuno ripostato la maggioranza di voti prescritta dalla legge, vengono dal Signor Presidente proclamati eletti a membri della Commissione di vigilanza a queste Scuole Elem. per l'anno scolastico 1906-907. - Fu poscia distribuire il Signor presidente nuove schede segrete in bianco per la nomina delle Ispettorie ai lavori Sommeschi - Sanotte di poi, e spogliate come sopra si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 15. Maggioranza N° 8.				
Brigolo Lanella Giulia	Stenne	voti	favorevoli	N° 14.
Lagnoni Brigolo Maria	"	"	"	" 12.
Cappetti Carlotta	"	"	"	" 9.
Boniotti Brigolo Rita	"	"	"	" 3.
Monti Carlotta	"	"	"	" 1.
Monti Elisa	"	"	"	" 1.
Totale voti				N° 40.

Averendo le predette Signore Brigolo Lanella Giulia, Lagnoni Brigolo Maria, e Cappetti Carlotta, ripostato ciascuna la maggioranza di voti prescritta dalla legge, vengono dal Signor presidente proclamate elette ad Ispettorie scolastiche per i lavori Sommeschi anno scolastico 1906-907.

N° 1575
XI-1-1. 1834

Oggetto 6.^o
Nomina di un Rappresentante Comunale al Consiglio Agrario di Lendinara per il biennio 1907-1908

F. 15003. Si 2 Il Signor presidente informa il congregato Consiglio che nella sessione autunnale corrente l'Ufficio della P. Prefettura è necessario provvedere alla nomina di un Rappresentante Comunale al Consiglio Agrario di Lendinara, nel posto del Signor Lagnoni Giuseppe, stato nominato con la Delibera Congregiale 15 gennaio 1905 oggi 5° N° 252. Rivolta ai consendenti le disposizioni concernenti l'ordinamento dei Consigli Agrari contenute nel R. Decreto 3 Aprile 1884 N° 2200 serie 3°). (L.S.) f. Focaccetti Distribuite poscia le schede segrete in bianco, sanotte e fattone lo spoglio dal Signor presidente, in concorso degli elettori in precedenza nominati, si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 15.				
Lamboni Federico	Stenne	voti	favorevoli	N° 12.
Brigolo Luigi	"	"	"	" 1.
Lagnoni Annibale	"	"	"	" 1.
Schede bianche inv.				
Totale voti				N° 14.

Il predetto Signor Lamboni Federico avendo ripostata la maggioranza di voti prescritta dalla legge, viene dal Signor Presidente proclamato eletto a Rappresentante di questo Comune al Consiglio Agrario di Lendinara per il biennio 1907-1908.

N° 1576
XI-1-1. 1835
F. 14994. Si 2.

Oggetto 7.^o
Nomina della Commissione Agricola Municipale per il biennio 1907-908.
Il Signor Presidente informa il Consiglio che la Commissione Agricola Municipale nomi-

Rivisto dalla P. Prefettura li 15 Novembre 1906.
M. Prefetto
(L.S.) f. Focaccetti.



Il Consigliere Anziano
Bryno Giobatta

Il Sindaco Presidente
Fusco

Il Segretario
Carlo Mussalunga

Io sottoscritto Malaspina Amando fusore comunale di Fratta Polesine dichiaro di avere, d'ordine dell'illustrissimo signor Sindaco pubblicato il sovraesteso verbale di deliberazione consigliare all'Alto Pretorio nel giorno di Domenica 11 Novembre 1906 ed in avendolo lasciato pendente l'intero giorno.

Fratta Polesine 12 Novembre 1906

Il fusore comunale
Malaspina Amando

Dichiaro io sottoscritto Segretario municipale che nessun rivero venne infornato a quest'Ufficio contro le decisioni qui contenute, né prima, né dopo la loro pubblicazione.

Dal Municipio di Fratta Polesine, li 12 Novembre 1906

Il Segretario
Carlo Mussalunga

Processo Verbale
di Deliberazione del Consiglio Municipale
del
Comune di Fratta Polesine

Adunanza ordinaria d'autunno
6^a tornata, 1^a convocazione
della 29 Novembre 1906

per Deliberazione presa dalla Giunta Municipale
in seduta 22/11/06 N° 1850.

Presidenza del Signor Sindaco
Finco Carlo.

Reinando Sua Maestà
Vittorio Emanuele III^o
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

In questo giorno di giovedì 29 (ventinove) del mese di
Novembre dell'anno 1906 nel Palazzo municipale del
Comune di Fratta Polesine.

In questo stesso giorno, detto regolare Polize d'ordine
degli 22 Novembre 1906 N° 1850 di questo Protocollo
generale insinuate a domicilio di tutti i singoli com-
ponenti questo comunale consiglio (a termini dell'ar-
ticolo 120 del testo unico della legge comunale e pro-
vinciale approvato col R. Decreto 4 maggio 1898
N° 164), e premesso il compimento della cam-
pana della Torre Parrocchiale, si è detto riunito,
in seduta pubblica ordinaria nella solita sala
destinata alle adunanze consigliari coll'intervento
dei signori:

- 1 Finco Carlo
- 2 Orvoglio Tor. Giobatta
- 3 Romanato Domenico
- 4 Domeneghetti Pietro.
- 5 Monti Ab. Francesco
- 6 Lippellini D. Alfredo
- 7 Grigolo Luigi
- 8 Bellettato Italo
- 9 Viola Vittorio
10. Lomboni Federico.

assistenti: D. me. in prefetto Segretario

Erano assenti i Signori:

- 1 Peretti Giovanni
- 2 Boniventi Giulio
- 3 Monti Lino morto il 1. Novembre 1906
- 4 Milani Remigio
- 5 Laguarda (ex) Giuseppe
- 6 Franceschetti Antonio
- 7 Lagnoni Amilcare
- 8 Fiochetto Prisco
- 9 Mucci Gerardo
- 10 Matteotti Silvio Matteo.

Il signor Presidente pertanto, dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 10 consiglieri su 20. di cui si compone il Consiglio di questo Comune, ed aver perciò, a termini dell'art. 122 della suddetta legge, Testamento, dichiarato legale il numero per poter prendere qualunque deliberazione, salvo il disposto dell'art. 162, apre la seduta alle ore 10 antin sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno in tempo utile, previa però lettura del verbale dell'antecedente seduta consigliare del 8 Novembre 1906.

Iniziativa, premessa la scelta avvenuta sul valore delle pive, cioè che quelle depositate nel boscolo bianco approvano, e quelle depositate nel boscolo verde rigettano, vengono scelti a verificatori sugli scrutini i tre signori: Cappellini F. Alfredo, Monti Nic. Francesco, Grigolo Luigi.

Oggetto 1°

N. 1911
S. 4-1
5041 **1906**
Sulla continuazione della gestione diretta del Dazio consumo per tutto il Decennio.

N. 3107 **S. 1.**
Orto per la forma
Novembre 1906
per il Prefetto
(R. S.)
Il Signor Presidente riferisce anzitutto sui buoni risultati ottenuti dalla gestione diretta del Dazio in questo primo anno d'esperimento, (con riferimento alle delibere consigliare 13 Maggio 1906. oggetto 3.° N. 816, e 17. Dicembre 1905. oggetto 1.° N. 2131), come ebbe motivo di constatare nella adunanza 10 Novembre corr. tenutasi in Ordinaria dai Rappresentanti del Consiglio riuniti in assemblea. Da poi la lettura della Nota 13 Novembre ante N. 1190 del Signor Sindaco di Lombrana sopra l'oggetto relativo all'ordine in trattazione.

Dopo di che a nome della giunta Municipale propone il seguente concreto

Ordine del giorno

- „ Il Consiglio comunale, avuta relazione dei buoni risultati ottenuti dalla gestione diretta del
- „ Dazio in questo primo anno d'esperimento, delibera la continuazione, per tutta la durata
- „ durata del Decennio, della diretta gestione del Dazio a forma del Regolamento Speciale superior-
- „ mente approvato, con che gli art. sul Dazio governativo, dettato il Canone, siano ripartiti
- „ fra i comuni forziati in ragione della misura degli innassi verificati da ciascun Comune
- „ per Setto titolo.

Apostasi la discussione e tutti convenendo sulla necessità di dare appoggio alla proposta, il Signor Presidente propone senz'altro il presposto ordine del giorno ai voti del Consiglio il quale lo approva all'unanimità per arguta e pronta, e così con voti favorevoli 10, e contrari Nessuno.

Oggetto 2°

N. 1912
S. 2-2
1914
Comunicazione della Nota Prefettizia 14 Novembre 1906. N. 14829, e nomina dei Riformatori dei fonti per l'anno 1906.

N. 76142 **S. 2**
Visto dalla P. Prefettura
di Novara, li 5. Decem.
1906

per il Prefetto
(R. S.)
Fin. C. Genesini.

venne restituita senza provvedimenti a questo Ufficio come ha deliberato consiglio 28 settembre 1906 oggetto 3° N° 1572 relativa alla nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente, per i motivi esposti nella Nota stessa, invita i concorrenti a provvedere ad una nuova nomina dei tre Revisori. - Fu quindi distribuite le schede segrete in bianco avvertendo che dovendosi seguire il procedimento stabilito dall'art. 31. della vigente Legge Comunale e Provinciale, sopra ogni scheda deve essere scritto un nome solo, e che saranno proclamati eletti coloro che avranno riportato un numero di voti non inferiore a tre.

Quante prima le schede, e fattane lo spoglio dal Sig. Presidente, in concorso degli esponenti in precedenza nominati, si ebbe il risultato seguente:

Votanti N° 10

Matteotti prof. Matteo	ottenne voti favorevoli	N° 4.
Lappellini D. Alfredo	" " "	" 3.
Belluato Italo	" " "	" 3
Totale voti		N° 10.

Li predetti Sig. Matteotti prof. Matteo, Lappellini D. Alfredo e Belluato Italo avendo riportato ciascuno il numero dei voti prescritto dalla legge, vengono dal Sig. Presidente proclamati eletti a Revisori dei conti per l'anno 1906.

Oggetto 3°

Approvazione spesa lavori per trasporto ed adattamento Ufficio Telegrafico.

N° 1913
E 10-1

Il Sig. Presidente, con riferimento alla delibera consigliare di massima 28 Ottobre 1906 oggetto 4° N° 1527, presenta e dà lettura della Perizia complessiva di spesa 12 Novembre 1906 N° 89 dell'Ing. Danieli D. Antonio di Lendinara, relativa ai lavori per trasporto ed adattamento dell'Ufficio Telegrafico, con un dispendio di lire 440.58, ed invita il consiglio ad approvarla avvertendo che la spesa stessa sarà imputata e pagata col Bilancio passivo dell'esercizio 1908, mentre la giunta vedrà modo di fare eseguire i lavori magari subito, semprechè gli artisti incaricati di eseguirli attendano il pagamento fino al 1908.

Dopo alcune altre spiegazioni offerte al consiglio dall'assessore municipale effettivo Sig. Lamboni Federico a nome della giunta, il Sig. Presidente propone il seguente concetto

Ordine del giorno

- " Il consiglio comunale, sentita la relazione orale della propria giunta, delibera di approvare come approva la spesa di lire 440.58 (quattrocento quaranta e centri cinquantotto)
- " per i lavori di trasporto ed adattamento dell'Ufficio Telegrafico, con che la stessa sia imputata e pagata col Bilancio passivo 1908.

Aperasi la discussione, e dopo alcuni chiarimenti offerti al consigliere Sig. Monti Ugo Francesco e Lappellini D. Alfredo dall'assessore Sig. Lamboni, il Sig. Presidente mette in votazione il presposto ordine del giorno, che viene dal congregato consiglio approvato all'unanimità per giunta e seduta, e così con voti favorevoli 10, e contrari nessuno.

Oggetto 4°

Approvazione spesa lavori per ridurre la Sala d'ingresso del Palazzo comunale ad Aula consigliare

N° 1914
E 10-1

Il Sig. Presidente, con riferimento alla delibera consigliare di massima 28 Ottobre 1906 oggetto 4° N° 1527, presenta e dà lettura della Perizia complessiva di spesa 12 Novembre 1906 N° 89 dell'Ing. Danieli D. Antonio di Lendinara, relativa ai lavori per riduzione della sala d'ingresso del Palazzo municipale a sede del consiglio comunale, con un dispendio di lire 410.55,

Indice Anno 1906.

22

-	Negativo	1
1.	Sulla condotta Veterinaria Conforziale	3.
-	Negativo	4
1.	Comunicazione Sella Ordinanza 12 gennaio 1906 N° ³¹ / ₁₄₄₉₉ Sella Giunta Provinciale Amministrativa circa il Bilancio Preventivo comunale 1906 e provvedimenti relativi	6.
2.	Invito Sella canzone prefatta Sella Ditta Grezza per l'appalto del Dazio Conforziale 1896-1905	7
3.	Sulla proposta per la rinnovazione del contratto Sella Pubblica illuminazione notturna, e provvedimenti relativi	8.
1.	Approvazione del Ruolo dei contribuenti alla Casa Lani per l'anno 1905.	11.
2.	Esame del Bilancio Preventivo 1906 Sella locale Congregazione di Carità	11.
3.	Ordinamento Sella Tariffa del Dazio in conformità Sella Legge 23 gennaio 1902 N° 26.	12.
4.	Comunicazione e Ratifica Sella Urgenza Giunta Municipale 5 Novembre 1905 oggetto 1° N° ¹⁸⁵⁴ / ₁₈₈₂ circa rinnovo <u>cia del maestro Cipriani Luigi</u> , e provvedimenti relativi alla sostituzione.	14.
5.	Comunicazione Sella Delibera Sella Giunta Municipale 12 Novembre 1905 oggetto 1° N° 1921 circa assunzione prov. <u>via Sella Maestra Milan Adele</u> .	15.
6.	Comunicazione e ratifica Sella Urgenza Giunta N° 7 gennaio 1906 oggetto 2° N° 1980 circa dimissioni Sella <u>Maestra Lanella Felia Bullia</u> , e provvedimenti per la sua sostituzione.	16.
7.	Ordinamento e sistemazione Sella Istruzione elementare.	16
-	Negativo	18.
1.	Esrazione a forte di un terzo del Consiglio comunale.	20.
3.	Sulla domanda di Benvenuti per togliere il pisciatore Sella Ambrosia, e provvedimenti relativi.	20.
4.	Sulla affittanza dei fabbricati di proprietà comunale; e provvedimenti relativi.	21.
5.	Allargamento Sella strada comunale in prossimità alla casa Franceschetti Antonio.	22
6.	Sulla adozione di un Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.	22.
7.	Sul Regolamento degli Impiegati comunali.	23
8.	Sul riatto radicale Sella Loggia comunale; e provvedimenti relativi.	23.

9.	Approvazione del Conto Consuntivo Comunale 1903.	24.
13.	Sulla domanda del Sig.º Grigolo Luigi fu Antonio per cessione di un tratto di terreno di proprietà comunale, verso analogo compenso, e provvedimenti relativi.	25.
14.	Sulla domanda della Sig.ª Garzaro Isabella ved. Matteotti per la soppressione del pozzo del già Palazzo Rotti, verso corrispondenza di analogo compenso; e provvedimenti relativi.	25.
11.	Provvedimenti relativi all'inabile a lavoro Menon Giulio.	26.
12.	Provvedimenti relativi all'inabile a lavoro Lavioli Secondo	27.
1.	Nomina del Sindaco	29.
5.	Nomina di tre Insegnanti elementari	29.
6.	Sulla proposta di invio alla casa di Ricovero della miserabile inabile a lavoro Legantin Lucia ved. Gbrianello	30.
7.	Sulla proposta di invio alla casa di Ricovero del miserabile inabile a lavoro Pastorello Giuseppe fu Amadio	31.
2.	Conferma in seconda lettura della delibera consigliare 15. Maggio 1906 oggetto 7.º N.º 823, circa riordinamento delle femole	32.
3.	Nomina del Rappresentante nel Comitato Forestale per il biennio 1906-07	32.
4.	Proposta di concorso a favore dell'Istituto Tecnico di Rovigo.	33.
5.	Nomina di tre Insegnanti elementari	36.
1.	Difensione ed approvazione del Bilancio Preventivo Comunale per l'esercizio 1907.	39.
2.	Nomina di un Assessore Municipale Effettivo in luogo del Sig.º Finco Carlo, eletto Sindaco.	41.
3.	Nomina dei Riformatori dei Fonti per l'anno corrente	42.
4.	Nomina dei Commissari per la revisione delle Liste elettorali, per un biennio.	43.
5.	Nomina della Commissione di vigilanza alle Scuole elementari per l'anno scolastico 1906-07.	44.
6.	Nomina di un Rappresentante Comunale al Comitato Agrario di Lentinara per il biennio 1907-1908	45.
7.	Nomina della Commissione Agricola Municipale per il biennio 1907-08.	45.
8.	Nomina del Sorvegliante Comunale alla Pesca fluviale per l'anno 1907.	46.
9.	Nomina della Giunta Comunale di statistica per l'anno 1907.	46.
10.	Nomina del Presidente della Congregazione di Carità	47.